

Corsico Sono i seguaci della Soka Gakkai che ha tra gli adepti anche Baggio e la Guzzanti

Budda sbarca sul Naviglio

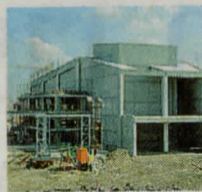
Un luogo di culto da mille posti

Sorgerà nell'area di Cascina La Guardia di Sopra

Chissà cosa avrebbero pensato i contadini. Quelli che proprio in questo fazzoletto di terra sulle rive del Naviglio, in onore del passaggio di San Carlo Borromeo pochi giorni prima della sua morte, nel novembre del 1584, costruirono una piccola cappella votiva che ancora resiste, anche se malconcia, davanti al rudere della Cascina La Guardia di Sotto. Oggi, di fronte al piccolo monumento, sull'altra sponda del Naviglio Grande, sta per sorgere il più grande centro di culto in Europa della Soka Gakkai, organizzazione che riunisce i seguaci del Buddismo insegnato da Nichiren Daishonin, maestro giapponese del XIII secolo. E fa proseliti anche tra personaggi noti come Roberto Baggio e Caterina Guzzanti.

Così, Cascina La Guardia di Sopra, uno dei complessi agricoli più importanti della Bassa Milanese fino all'Ottocento, sta per trasformarsi in un maestoso kaikan (*luogo di culto*, ndr) che attirerà migliaia di fedeli buddisti da tutta Italia. Secondo il programma dei lavori partiti l'anno scorso, il centro culturale Ikeda per la pace a Milano, così si chiamerà, sarà pronto nell'estate del 2013. Un progetto imponente per il quale la Soka Gakkai ha investito circa 10 milioni di euro, senza considerare l'acquisizione dell'area

La scheda



Il movimento

Riunisce i seguaci del Buddismo insegnato da Nichiren Daishonin, maestro giapponese del XIII secolo

I seguaci

Nel mondo i seguaci della Soka Gakkai sono 12 milioni, in Italia 60 mila

Insegnamento

Ogni persona ha il potere di superare le difficoltà, vivere un'esistenza di valore e influenzare positivamente gli altri



rilevata dal Comune di Corsico per 4 milioni e 600 mila euro.

In Italia la Soka Gakkai conta 60 mila fedeli, i praticanti sono però 40 mila. «Nel 98% dei

Dieci milioni

Un progetto imponente da dieci milioni di euro

casi si tratta di italiani che hanno abbracciato il credo di Nichiren Daishonin», precisa Franco Malusardi, vicedirettore dell'Istituto Soka Gakkai. «Alle polemiche sulle risorse rispondendo semplicemente: ci autofinanziamo con le offerte, come qualsiasi altro ente religioso e in Italia lo facciamo da oltre 30 anni». Periodicamente il movimento viene accusato di settarismo da alcuni fuoriusci-

Il centro

La comunità Soka Gakkai riunita in preghiera. Nel nostro Paese sono circa sessantamila i seguaci di questa religione che si rifà al buddismo. Nella foto piccola i lavori per costruire il centro che sarà pronto l'anno prossimo

ti o viene messo alla berlina per i legami con i potentati economici e politici giapponesi. «Non siamo una setta e collaboriamo da decenni con l'Onu per la pace e il disarmo. Inoltre, lo Stato italiano ci ha riconosciuto come ente di culto», aggiunge Malusardi.

Il destino della Guardia di Sopra è rimasto a lungo un'incognita. Costruita nel Cinquecento, alla fine del XVIII secolo di-

venne una grande azienda agricola, succursale della villa viscontea di Cassinetta di Lugagnano. Un complesso di 4 ettari, passato di proprietà dagli Sforza, ai Visconti ai Padri di San Simpliciano, fino al Comune di Corsico, che la acquisì nel 1975. Da allora questa preziosa testimonianza della civiltà contadina della Bassa è stata progressivamente abbandonata a se stessa. «Stiamo realizzando un luogo aperto al pubblico. Ci auguriamo che diventi un polmone culturale di scambio interreligioso, con l'obiettivo di valorizzare il Naviglio stesso inserendo la cascina Guardia di Sopra nel circuito ciclo turistico e didattico del Naviglio e del Parco Sud», precisano Giampiero Peia e Marta Nasazzi, architetti che seguono il progetto del centro di Corsico, anche loro fedeli della Soka Gakkai. Accanto agli edifici cinquecenteschi restaurati, che saranno usati per gli uffici, sorgerà un moderno auditorium da mille posti, la più grande sala di culto d'Europa.

Olivia Manola